

Dalla Lettera del Vescovo di Modena Erio Castellucci (31.01.2024)

Dall'isolamento alla fraternità (vedi testo completo in: diocesicarpi.it)

*Ognuno sta solo sul cuor della terra, / trafitto da un raggio di sole;
ed è subito sera.*

La lirica di Salvatore Quasimodo (1901-1968), è un esempio di poesia ermetica: sono poche parole, penetranti come un graffito inciso su pietra...

Colpisce il ventaglio di evocazioni suscitate dal poeta siciliano in tre sole righe; evocazioni contrastanti, già a partire dalla prima parola: “ognuno”. Il pronome indefinito “ognuno” richiama sia il singolo che la comunità: indica ciascun essere umano preso a sé e nello stesso tempo si riferisce all’insieme degli esseri umani. La solitudine, paradossalmente, ci isola e ci unisce: tutti la avvertiamo, ciascuno a modo suo; ma proprio perché nessuno ne è immune, la condividiamo con gli altri. Una certa dose di solitudine è connaturale all’essere umano, è una condizione esistenziale, che in misura e modi differenti tocca tutti. La solitudine si declina all’io e al noi, è muro e ponte insieme.

La tradizione culturale europea, del resto, riunisce le antiche antropologie biblica e greca, coniugando l’io con il noi, il muretto di protezione con il ponte di collegamento. La Bibbia, nelle sue prime paradigmatiche pagine, già almeno sei secoli prima di Cristo attribuisce alla creatura umana una dignità tale da essere “immagine di Dio”: non semplicemente in quanto individuo singolo e isolato, ma in quanto essere in relazione: «Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò» (Genesi 1,27). E Aristotele, un paio di secoli dopo, definisce l’uomo sia “animale logico” sia “animale politico”: per lui l’essere umano è individuo razionale e relazionale insieme.

«Nessun uomo è un’isola» scriveva, esattamente quattro secoli fa, il poeta John Donne (1572-1631). Eppure spesso ci sentiamo soli. Avvertiamo la fatica di comunicare: molte sensazioni, esperienze, emozioni e riflessioni non riusciamo a trasmetterle o non vogliamo farlo. Alcuni muretti, certo, sono necessari attorno all’io: per custodire l’intimità personale, impedire di violarla a chi non ne ha diritto e coltivare le proprie attitudini. Esiste così una solitudine “buona” e cercata, presidio della dignità individuale, della profondità spirituale di ognuno, della peculiare storia di ciascuno. Aveva però ragione John Donne: sebbene una dimensione del mio essere appaia come un’isola, per non annegare nell’alta marea dell’egoismo occorre che l’io getti dei ponti verso gli altri esseri umani.

Il problema di “ognuno”, che «sta solo sul cuor della terra», è di utilizzare le pietre – le proprie risorse – non solo per costruire i muretti che custodiscono la solitudine “buona”, ma anche per costruire i ponti che vincono la solitudine “cattiva”. In questo modo, pur essendo isole, siamo collegati tra di noi e diventiamo città abitabili.



n. 10/24

PARROCCHIA

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

V DOMENICA DI QUARESIMA – 17 marzo 2024

ATTIRATI AL CIELO

Il cammino della Quaresima, sulle orme di Cristo, di domenica in domenica, ci ha portato a percorrere il deserto, a salire sul monte, a entrare nel tempio, a essere di casa nel mondo. È l’itinerario del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, ma è anche la nostra strada. In questa domenica la parola di Dio ci fa dare uno sguardo particolare al Cielo! Quanto poco pensiamo al Cielo! Dovremo farlo un po’ di più; non per un’insana voglia di deprimerci, ma per riconoscere la nostra meta, per pensare a Dio. Il Cielo non fa parte normalmente delle nostre quotidiane prospettive, dei nostri pensieri, dei nostri discorsi. Forse perché oggi stiamo tanto bene sulla terra! Tutti i discorsi, le parabole e le parole di Gesù vanno però in questa prospettiva. La stessa festa di Pasqua, che ci prepariamo a celebrare con la Risurrezione, ci fa guardare al Cielo. L’affermazione di Gesù: “Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me!”, certamente indica la sua morte di Croce, che noi riviviamo nell’Eucaristia, sacramento di comunione, ma chiaramente si riferisce anche alla sua gloriosa Ascensione verso il Cielo, pieno compimento della Pasqua.

Eppure non è vero che noi non pensiamo al Cielo. Tutta la vita del cristiano è orientata a questo cammino dalla terra al Cielo. Nel profondo del nostro cuore c’è il desiderio, come quello di quei Greci, di poter vedere Gesù, di incontrare Dio. Il Cielo è già nel nostro cuore: lo afferma il Profeta Geremia; Dio già vi abita. Non pensiamo al Cielo con un senso di paura, di dubbio, di insicurezza, di mistero: è la nostra meta, ma non è lontano. Se vogliamo siamo già in questa dimensione. Lo cantiamo nel salmo responsoriale, il famoso salmo 50, il “Miserere”: fammi gustare la gioia di sentirmi già salvato, di essere già alla tua presenza, già con te in Cielo! La prossima Pasqua ripropone a noi cristiani la gioia di poter stare con lui. Abituarcì non tanto all’eternità, che non conosciamo, ma allo stare con Dio, a pensare come lui, ad agire come lui.

don Giulio

ORARIO delle Sante MESSE e celebrazioni

Santa Messa FESTIVA del sabato e vigilie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA e FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00 – giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00 - preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 17 marzo 2024 <i>V di QUARESIMA</i>	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 19 marzo SAN GIUSEPPE	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 20.03	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 21 marzo	20.00	Santa Messa
SABATO 23 marzo	18.00	Benedizione degli ulivi alla cappella di Sant'Anna, processione e Santa Messa animata dagli adolescenti
DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE 24 marzo 2024	10.30 15-16	Benedizione degli ulivi alla cappella di Sant'Anna, processione e Santa Messa Ora di adorazione

AVVISI PARROCCHIALI

- ❖ Lunedì 18 marzo 2024 alle ore 20 nella sala "Chini" a Mezzocorona: Scuola della Parola sul Vangelo di Luca (20, 41 – 21,4).
- ❖ Giovedì 21 marzo 2024 alle ore 20.30 in Oratorio: incontro mensile del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- ❖ **Venerdì 22 marzo 2024 ad ore 18, in chiesa: Via Crucis** animata dalle donne Rurali, Alpini e Filodrammatica.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

- Dom 17/03 Per la Comunità** – Susat Pio e Vera (i coetanei) – Kaswalder Renzo – Degasperì Giovanni e Lina – Preghenella Germano e Ferrari Maria – Villotti Linda.
- Mar 19/03** famiglia Togn Valeria – Kaswalder Elda e de Eccher Arturo – Defunti Manzardo Pietro e Giuseppina – Tosini Arcangelo – Girardi Mario, Nardon Maria Luigia e Giuseppe.
- Gio 21/03** Bazzanella Viola – Inama Maria Pia – Kaswalder Renzo – Preghenella Giuseppe e Bianca – Pedot Ivana.
- Sab 23/03** Stimpfl Pio e Sandri Marta – Keller Luigi – Dallachiesa Rinaldo – Degasperì Giovanni – Mitterhoffer Giovanni – Zanon Maria Emilia Ferrari – Preghenella Luigi e Giuseppina – Susat Francesco e Giustina.
- Dom 24/03 Per la Comunità** – Bettini Luciana (coetanei) – Zini Luciano (coetanei) Sandri Bruno – Benigni Pia in de Eccher – Ferrari Quinto – Andreis Mario – Manzardo Pietro e Preghenella Giuseppina.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (il parroco è presente di solito al martedì mattina).

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN: IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per fra Oscar Girardi: CR IBAN: IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

In questi giorni il Parroco visita anziani e ammalati nelle case per portare i Sacramenti pasquali.

In allegato il Programma con gli Orari per la prossima SETTIMANA SANTA.

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale